

Questo è il responso della Guida Michelin

Il DEA dell' Ospedale Scassi: un Pronto Soccorso a sei stelle

Sei stelle d'eccellenza su sette all'Azienda Ospedaliera Villa Scassi per il suo DEA (Dipartimento di Emergenza ed Accettazione). Questo è il responso della Guida Michelin dei principali ospedali pubblici italiani stilata dalla rivista Panorama nel Dicembre 2005: il Pronto Soccorso di Sampierdarena ha ottenuto il voto più alto tra tutte le maggiori strutture sanitarie del Nord-Ovest, emergendo rispetto a giganti della caratura del San Martino e del Niguarda di Milano (fermi a cinque stelle) e situandosi a pari merito con le Molinette di Torino e con il San Matteo di Pavia. Il giudizio è motivato in base a precisi indicatori di qualità, tra cui la presenza di Primario e personale medico ed infermieristico dedicati all'emergenza, presenza di personale chirurgico e radiologico 24 ore su 24, di TAC ed emodinamica per angioplastica. Anche nel 2005 il DEA ha retto ad un afflusso di circa 50.000 accessi. A breve, la funzionalità della struttura a quattro piani (di cui uno sotterraneo) - la più moderna in Liguria, informatizzata ed integrata con i principali servizi specialistici per l'emergenza - sarà perfezionata con l'ultimazione dei passaggi sotterranei ed ascensori che conetteranno il DEA ai Padiglioni retrostanti. Nel 2005 l'Ospedale ha fatto notizia

anche per la missione in Perù di una équipe di suoi medici ed infermieri, patrocinata dal Ministero degli Esteri, per prendere in consegna e curare al meglio, portandola al Centro Grandi Ustionati di Sampierdarena, una connazionale rimasta gravemente ustionata nel disastro aereo avvenuto nella foresta amazzonica. È stata l'occasione per ricordare che il Centro, diretto dal dott. Bersini, è uno dei tre reparti di eccellenza esistenti in Italia. Altro fiore all'occhiello del Villa Scassi è la Casa di salute con camere a pagamento, clinica istituita dal 2002 al piano terra del Pad. 3, unica nel suo genere in Liguria, che nel 2005 ha registrato spesso il tutto esaurito. Le attività libero-professionali dei medici hanno portato alle casse aziendali cospicui introiti (utili per 1.500.000 euro, di cui 1.200.000 derivanti dalla sola Casa di salute), che verranno impiegati dall'Azienda per finanziare in proprio la ristrutturazione e messa a norma degli altri Padiglioni (ormai mancano all'appello ben pochi reparti). Il 2005 è stato anche l'anno della conferma per un altro triennio del Direttore Generale, l'inossidabile sampierdarenese Lionello Ferrando, in carica dal lontano 1998, ed ha visto il rinnovo di molte

delle massime cariche dirigenziali. Soprattutto in Direzione sanitaria. Restano il dott. Pierri, direttore sanitario, ed il dott. Simonelli. Al posto del dott. Ciappina, andato a ricoprire il ruolo di direttore Sanitario all'IST, è subentrato il dott. Delfino. Si registra l'arrivo del dott. Maggioni.

Il sampierdarenese dott. Gianni Orenge, invece, viene dato in partenza per prestigiosi incarichi nella sanità regionale. A ricoprire la carica di direttore amministrativo è arrivato dalla Regione il dott. Della Luna. Villa Scassi si conferma una fucina di dirigenti a livello regionale.

Sul fronte delle realizzazioni architettoniche, nel 2005 la radicale ristrutturazione dell'Ospedale, in atto dal 1998, si è avviata alla fase conclusiva. Spiega l'architetto Beccuti: "Sono stati avviati i lavori di realizzazione di un nuovo blocco operatorio al primo piano del Pad. 5, che verrà unito al retrostante Pad. 7 (Ostetricia-



Ginecologia) tramite un passaggio sopraelevato coperto ('bruco') e si è provveduto a progettare la ristrutturazione dell'ultimo piano del Pad. 7, che verrà avviata nell'anno in corso. La parte alta dell'Ospedale, sopra il Pad. 8, è stata oggetto di vari interventi. È stato costruito un parcheggio a tre piani. È stato quasi ultimato l'edificio dei nuovi archivi ed è iniziato il restauro dell'edificio turrato cinquecentesco della scuola dell'Alessi. La risistemazione dell'area sarà peraltro a breve conclusa con la rettifica della strada che sale al Pad. 10, in modo da correggerne la pendenza. Infine a marzo 2005 si è aperto il cantiere più impegnativo:

quello per la costruzione del raddoppio del Pad. 9, nel quale sta sorgendo a vista d'occhio il nuovo edificio di cinque piani".

Con questa realizzazione, che dovrà essere ultimata nella prima metà del 2008, il ciclo decennale di continuo rinnovo dovrebbe trovare il suo coronamento. Ma il vulcanico Ferrando, il più longevo e navigato dei Direttori Generali liguri, ha già in mente qualcosa di nuovo: "Sarebbe bello costruire un ulteriore piano sopra il DEA per destinarlo a degna sede del Centro Grandi Ustionati. Ci vorrebbe uno sponsor generoso..."

Marco Bonetti

Si è dimenticato il vero significato

8 marzo: una festa fraintesa dalla maggior parte delle donne

Ci piacerebbe chiedere alle ragazze di oggi che cosa rappresenta per loro la festa dell'8 marzo.

Crediamo - senza falsa modestia - di conoscere la risposta: una serata di piena libertà, durante la quale lasciarsi andare a qualche piccola "follia".

Nulla di sbagliato, per carità, se l'8 marzo serve per evadere dalla quotidiana banalità che ben venga. Non siamo certo qui a fare del moralismo bacchettone sulla moda degli spettacoli *striptease* che si moltiplicano in tutte le sale o sulla vendita, a prezzi stratosferici, di un mazzetto di mimosa.

Cerchiamo solo di riflettere.

L'impressione è di scorgere una donna, che durante l'anno è soffocata dagli impegni di lavoro e di famiglia, la quale, per una sera all'anno, è finalmente libera dal guinzaglio dei doveri e pronta a divertirsi, comunque, anche se voglia di divertirsi non ne ha.

Di sicuro, il significato originario della ricorrenza si è perso. Le origini della festa dell'8 marzo, non tutti lo sanno, risalgono al lontano 1908, quando, pochi giorni prima di questa data, a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton scioperarono per protestare contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero si protrasse per alcuni giorni, finché l'8 marzo il proprietario bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie prigioniere all'interno morirono arse dalle fiamme.

Successivamente questa data venne proposta come giornata di lotta internazionale, a favore delle donne proprio in ricordo della tragedia.



Ai giorni nostri, tale ricordo è ormai sbiadito e la festa dell'8 marzo si riduce ad una serata di trasgressione e ad un mazzetto -

carissimo - di mimosa. Se l'8 marzo è questo, allora, vi prego, e parlo da donna, ne faccio a meno!

R.B.

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

www.stedo.it/gazzettino.htm

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a: **gazzsamp@tin.it**

oppure a: **gazzettino@seseditoria.com**

Se, invece, volete spedirci lettere tramite servizio postale l'indirizzo è:

**Gazzettino Sampierdarenese Via Cantore 29 D/n
16149 Genova Sampierdarena**

Il nostro numero telefonico e fax è **010.642.20.96**

ONYX
PHARD
LONSDALE
KILLAH
MISS SIXTY
FRUTTA
PUERCO ESPIN



NICOLE

Via Sestri, 86 r

Via Cantore, 116 r.

Via Cantore 230 r.

Corso B. Aires, 89 r.

Piazza Petrella, 22 r.

Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26

Tel. 010.46.51.83

Tel. 010.640.09.25

Tel. 010.31.15.67

Tel. 010.644.23.56

Tel. 010.745.35.02